

Quando: sempre
Durata: 10 giorni
Viaggio: aereo
Costo a persona:
(spesa approssimativa)
2.100 euro



VIAGGIO IN PARADISO! UN'INDIMENTICABILE VACANZA TRA SPIAGGE DA SOGNO, VEGETAZIONE TROPICALE E UN POPOLO AUTENTICO IN UNA PICCOLA ISOLA CULLATA DALL'OCEANO INDIANO.

L'isola dai mille profumi e colori

Snorkeling oltre la barriera corallina, escursione tra la natura selvaggia del vulcano Trou aux Cerfs e poi visita alle cascate di Tamarin e al lago (sacro) Grand Bassin

della *Ipc Maria Tricase*

L'Oceano Indiano è la culla di alcune delle isole più affascinanti al mondo, veri e propri frammenti di paradiso che emergono da un mare color zaffiro. Arcipelaghi suggestivi e luoghi incantevoli su cui una vegetazione lussureggiante fa da sfondo a un paesaggio da cartolina. Decidiamo di trascorrere la settimana di Capodanno in maniera diversa dagli scorsi anni e, allettati dalla voglia di crogiolarci al sole in un periodo tipicamente invernale, optiamo per la splendida Mauritius.

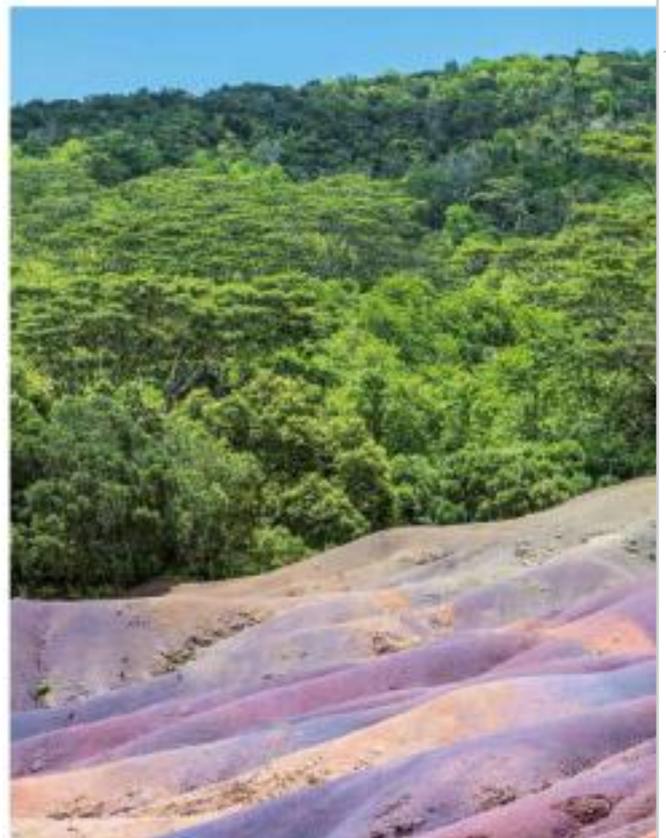
ACCOGLIENTE BEL OMBRE

Partiamo dall'aeroporto di Roma Fiumicino in rotta per Dubai. Il volo, infatti, prevede uno scalo nella meravigliosa "città degli eccessi", dove decidiamo di trascorrere due giorni per scoprirne i segreti e per divertirci un po'. Successivamente, a bordo di un Airbus A380 della Emirates, atterriamo al piccolo aeroporto di Mauritius, **Plaisance**. La temperatura alta ci fa pregustare una settimana molto calda. Saliamo su un taxi che in meno di un'ora ci porta al nostro resort, il **Tomasso**: hotel 4 stelle nella caratteri-

stica **Bel Ombre**, la località nella zona Sud dell'isola. La struttura è enorme e curata fin nei minimi dettagli. Fuori di essa, immense distese di vaniglia e canna da zucchero (il principale prodotto mauriziano) e l'imponente monte **Le Morne Brabant** che si staglia in lontananza, incorniciano un luogo che non ha eguali (il monte divenne tristemente famoso quando, nel XIX secolo, alcuni schiavi fuggiaschi lo usarono come nascondiglio; dopo l'abolizione della schiavitù, quando la polizia si recò sul monte per annunciare loro la libertà, questi interpretarono male l'arrivo delle forze dell'ordine e si lanciarono nel vuoto morendo). In tutto l'albergo aleggia leggero il delizioso profumo del frangipane, il tipico fiore delle Mauritius. Il mare cristallino e paradisiaco ci rapisce subito e ne approfittiamo per un bagno tra i mille colori del tramonto, ben ricordando che è il 31 dicembre! Poco dopo siamo pron-

DUNE MOSSE

Le terre dei mille colori di Chamarel.





Documentazione necessaria

Per l'ingresso al Paese è richiesto il passaporto, ma non è più necessario la validità residua di almeno 6 mesi. Basta che la scadenza sia successiva alla data del ritorno dal viaggio. Non è richiesto visto d'ingresso per viaggi turistici o di affari fino a 90 giorni di permanenza nel Paese. Occorre, però, essere in possesso del biglietto aereo di ritorno. Per informazioni rivolgersi presso l'Ambasciata di Mauritius a Parigi (127 rue de Tocqueville - Tel. 0033 1 42773019 - paris@amb-maurice.fr) o presso il proprio agente di viaggio.

FOLTA VEGETAZIONE

Il cratere del vulcano dormiente Trou aux Cerfs a circa un chilometro a Ovest da Curepipe.



Diario Mauritius



GIGANTE! L'enorme statua del dio Shiva che si trova a Grand Bassin.

ti per dare il benvenuto al nuovo anno, mentre a pochi metri da riva esplodono festosi i fuochi d'artificio sul mare.

MERAVIGLIE NELL'OCEANO

L'indomani ci svegliamo di buon'ora (il sole scotta già) e prenotiamo un'escursione in barca che ci porta oltre la barriera corallina per una tranquilla (o quasi) immersione tra pesci tropicali, delfini e persino due squali! Il fondale marino è assolutamente incantevole: tante varietà di coralli dipingono il mare in mille incredibili colori, pesciolini tropicali dalle forme più strane sguazzano indisturbati vicino alla gente in acque limpidissime. È un'emozione indescrivibile nuotare tra tartarughe, pesci buffi di cui non sapevamo neanche l'esistenza e avere un incontro ravvicinato con due squali pinna bianca che, per nostra fortuna, sembrano già sazi. Inoltre, le imponenti onde dell'oceano si infrangono e frenano sulla barriera corallina, che permettono fino a riva un mare calmissimo. Nel pomeriggio ci rilassiamo a bordo piscina gustando deliziose bibite colorate e ci dimentiamo in diversi sport acquatici: sci nautico, canoa, pedalò e in una corsa su ciambellone trainato da barca. Peccato che un nuvolone tipico del posto ci rinfresca con una pioggia breve ma abbondante.

LA TERRA DELL'ARCOBALENO

Siamo molto curiosi di scoprire anche l'entroterra mauriziano, di conoscere usi e tradizioni di un popolo così calo-



Diario Mauritius

VISTA AEREA

Le cascate di Tamarin.

roso e gentile. Accompagnati da un taxi prenotato in albergo (devo precisare che il servizio taxi è molto sicuro, affidabile ed economico), arriviamo nella località di **Chamarel**. La prima cosa che si nota appena usciti dai complessi turistici è che la natura domina incontrastata: si estendono ampie e alte colture di canna da zucchero, the e vaniglia. Ci spingiamo fino ai dintorni della città di Curepipe per ammirare il cratere del vulcano dormiente di **Trou aux Cerfs**: un'enorme cavità ormai ricoperta da una vegetazione incontaminata la cui sommità ci regalano una vista mozzafiato. Più a Ovest, visitiamo le **cascate di Tamarin** che, dopo un salto di circa 300 metri, sfumano in una piscina naturale. Arriviamo al lago **Grand Bassin**. Si tratta di un bacino di origine vulcanica sacro ai mauriziani di fede induista. Tra febbraio e marzo, infatti, il luogo è meta di un grande pellegrinaggio: in occasione della festa del dio Shiva giungono migliaia di giovani vestiti di bianco per onorare il lago sacro e l'altissima statua della divinità che sorge nelle vicinanze. Sulle sue sponde sorgono numerosi templi induisti. Il popolo mauriziano è cosmopolita: c'è infatti una legge che sancisce che tutti gli abitanti debbano vivere serenamente tra loro, nonostante razze e religioni diverse. Qui c'è un perfetto clima di tolleranza e armonia tra induisti, buddisti, cristiani, taoisti e musulmani: qualunque sia la loro origine, sono fieri di essere mauriziani. La cosa più importante, dicono, è l'ospitalità. È davvero emozionante vedere che cine-



si e induisti, cristiani e musulmani chiacchierano e scherzano insieme, tutto nel reciproco rispetto. Proseguiamo il nostro giro verso una delle principali attrazioni turistiche dell'isola: **Le terre dei sette colori di Chamarel**. Restiamo immediatamente sbalorditi davanti a uno spettacolo della natura unico al mondo! Una zona



Mangiare a Mauritius

"L'isola ha una cucina ricca di contaminazioni, ma quella prevalente è indiana e quasi ovunque attimo. Mezzogiorno di solito era dedicato allo street food lungo le bellissime spiagge pubbliche: si sceglie la piantana e vi piazzano dove volete un tavolino in riva al mare con due sedie... fantastica. La sera invece abbiamo selezionato una serie di locali, tra questi una menzione particolare per Pakko a Flie en Flac dove abbiamo cenato due giorni, cucina a prezzi onesti e... polpo al carry che ancora fa venire l'acquolina in bocca".
Del Top Tetoida

ricoperta da sette strati di sabbia, ognuno di una tonalità differente (rosso, marrone, viola, verde, blu, porpora e giallo che creano una surreale colorazione a strisce). Uno spettacolo cromatico che risplende sotto i raggi del sole e che fa del luogo uno dei posti più belli delle Mauritius. A pochi metri notiamo alcune tartarughe giganti che passeggiano tranquille sotto gli sguardi curiosi dei turisti.

Per il ritorno, il nostro tassista percorre la **Strada del the**, una via immersa nelle alte piantagioni di canna da zucchero e nelle rigogliose e profumatissime coltivazioni di the e vaniglia. Torniamo in albergo e ci rilassiamo a bordo di una Glass Bottom Boat, cioè una barca con il fondo di vetro che ci permette di ammirare, attraverso un'altra prospettiva, la maestosità e l'incredibile bellezza del fondale marino mauriziano.

VERSO L'ILE AUX CERFS

Un'altra meta che non può mancare per chi decide di visitare le Mauritius è l'**île aux Cerfs** (l'isola dei cervi). Si trova lungo la costa orientale, all'interno della stessa barriera corallina che racchiude tutta



ISOLA DEI CERVI Bagnanti a Ile aux Cerfs, isolotto di poco al largo della costa Est di Mauritius: circa 15 minuti in motoscafa dal villaggio Trou d'Esu Douce.



Cambio e valuta
La moneta ufficiale di Mauritius è la Rupia mauriziana (MUR). Un euro vale indicativamente 38 rupie.



SI BALLA! Danzatrici che si muovono a ritmo di Sega, uno dei principali generi musicali del luogo.



- 01 BARCHE DA PESCA** Sullo sfondo Le Mont Brabant, il massiccio roccioso che si trova all'estremità Sud-occidentale dell'isola.
- 02 LA ROCHE** Formazione rocciosa molto particolare nei pressi dell'isolotto Ile aux Benitiers.



IL TROVAVIAGGI WWW.TURISTIPERCASO.IT



Voli

Si vola su Mauritius con **Mediana**, che opera il collegamento da Milano e Roma da 570 euro a/r.

Pacchetti

L'operatore **Evolution Travel** propone il pacchetto di sette notti splendida Mauritius (trovaviaggi.turistipercaso.it). La quota va da 1.041 euro a persona, che comprendono volo a/r, trasferimenti da/per aeroporto, soggiorno con trattamento di mezza pensione, tasse. Valido fino al 15 dicembre. Info e dettagli si trovano sul Trovaviaggi di turistipercaso.it.

Assicurazione viaggio - anche last minute

Polizza **Columbus Direct** per 1 settimana da 52,95 euro. Spese mediche e rimpatrio fino a 1 milione di euro. www.columbusassicurazioni.it - 800-986-782.



l'isola mauriziana. La finissima sabbia bianca e l'acqua limpida e turchese hanno reso celebre questa località raggiungibile solo tramite motoscafo o battello. Per andarci, partiamo dall'hotel verso le 8 e, dopo due ore abbondanti di pullman, arriviamo in un tranquillo villaggio di pescatori, **Trou d'eau Douce**, dove ci imbarchiamo su un motoscafo per l'île aux Cerfs. La traversata dura circa 15 minuti e intorno a noi ci sono fitte vegetazioni di mangrovie. Arrivati sull'isola restiamo sbalorditi da un mare a dir poco da favola. Estasiati dall'incredibile bellezza del panorama ci tuffiamo subito nell'acqua freschissima e ci rilassiamo sotto il sole cocente, nonostante la presenza di moltissimi turisti. Raccomando di portare scarpe in gomma, per evitare spiacevoli e dolorosi tagli sui piedi causati dai detriti di corallo, presenti anche sulla spiaggia. Ma c'è un'altra sorpresa! Il nostro accompagnatore ci ha preparato un pranzo speciale, molto diverso dal solito: a circa un metro da riva sono stati sistemati tavolo e sedie e noi siamo pronti per pranzare letteralmente "con i piedi nell'acqua". Dopo questo delizioso pranzetto, che sa tutto di mare, e dopo aver gustato ottime aragoste grigliate, acquistiamo alcuni souvenir per parenti e amici in Italia, dispiaciuti di lasciare questo piccolo paradiso

prattutto questo il bello di una vacanza: si incontra gente di lingua, cultura, razza e religione diverse e, pur non riuscendo a comunicare, si provano gli stessi sentimenti di meraviglia e stupore di fronte a uno spettacolo della natura così suggestivo. Subito ci sdraiamo al sole, sorvegliando una bibita ghiacciata servita dal comandante del catamarano, e scorgiamo un branco di simpatici delfini che nuota e salta vicino alla nostra imbarcazione. Il comandante ferma silenziosamente il catamarano e ci permette di fare un'esperienza indimenticabile: **snorkeling tra i delfini fuori dalla barriera corallina!** Risaliamo a bordo e dopo una navigata di 30 minuti arriviamo davanti alla costa dell'**île aux Benitiers**. Fa parte dell'isola anche **La Roche**, una roccia appunto, che è persino più famosa dell'isola stessa. Ci sono molti turisti che arrivano tramite catamarani e motoscafi. Noi ne approfittiamo per fare snorkeling tra i coralli e i pesciolini colorati, quando un delizioso profumo di carne arrostita ci richiama a bordo. Sull'imbarcazione, infatti, è stato allestito un barbecue con i piatti tipici mauriziani. Siamo contentissimi di questa gustosa sorpresa e qualcuno accende lo stereo. Tutti balliamo sulle note di un travolgente **Sega Dance** (la danza tipica di Mauritius) e un caldo tramonto dai mille colori brillanti incomincia un'isola magica che resterà per sempre nel nostro cuore.

COME, DOVE, QUANTO

Dove dormire

Tamassa
(www.tamassoresort.com/en/). Doppia da circa 150 euro a persona.